

**Rai SpA**

**Prospetti supplementari**

**Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale**

(migliaio di Euro)

	31.12.2005	31.12.2004
<b>A. IMMOBILIZZAZIONI</b>		
Immobilizzazioni immateriali	310.082	296.356
Immobilizzazioni materiali	469.532	533.906
Immobilizzazioni finanziarie	322.782	316.365
	<b>1.102.396</b>	<b>1.146.627</b>
<b>B. CAPITALE DI ESERCIZIO</b>		
Rimanenze di magazzino	1.709	2.473
Crediti commerciali	635.840	581.459
Altre attività	320.037	232.332
Debiti commerciali	(622.464)	(553.049)
Fondi per rischi e oneri	(474.531)	(426.596)
Altre passività	(160.280)	(145.994)
	<b>(299.689)</b>	<b>(309.375)</b>
<b>C. CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio</b>	<b>(A+B) 802.707</b>	<b>837.252</b>
<b>D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>366.663</b>	<b>345.784</b>
<b>E. CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio e il TFR</b>	<b>(C-D) 436.044</b>	<b>491.468</b>
coperto da:		
<b>F. CAPITALE PROPRIO</b>		
Capitale versato	242.518	242.518
Riserve e risultati a nuovo	438.422	404.531
Utile (perdita) del periodo	16.380	112.970
	<b>697.320</b>	<b>760.019</b>
<b>G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A M/L TERMINE</b>	<b>1.205</b>	<b>3.526</b>
<b>H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)</b>		
. debiti finanziari a breve	63.263	105.962
. disponibilità e crediti finanziari a breve	(325.744)	(378.039)
	<b>(262.481)</b>	<b>(272.077)</b>
<b>I. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO TOTALE</b>	<b>(G+H) (261.276)</b>	<b>(268.551)</b>
<b>L. TOTALE, COME IN E</b>	<b>(F+I) 436.044</b>	<b>491.468</b>

**Tavola per l'analisi dei risultati reddituali**

(migliaia di Euro)

	31.12.2005	31.12.2004
<b>A. RICAVI</b>	2.832.485	2.799.573
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(103)	(20)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.077	6.735
<b>B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"</b>	<b>2.838.459</b>	<b>2.806.288</b>
Consumi di materie e servizi esterni	(1.572.583)	(1.612.065)
<b>C. VALORE AGGIUNTO</b>	<b>1.265.876</b>	<b>1.194.223</b>
Costo del lavoro	(868.281)	(822.618)
<b>D. MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>397.595</b>	<b>371.605</b>
Ammortamento programmi	(187.870)	(192.252)
Ammortamenti tecnici	(125.510)	(130.771)
Altri stanziamenti rettificativi	(24.004)	(40.932)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(24.052)	(14.871)
Saldo proventi e oneri diversi	(18.465)	11.648
<b>E. RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>17.694</b>	<b>4.427</b>
Proventi e oneri finanziari	70.387	57.532
Rettifiche di valore di attività finanziarie	805	(4.516)
<b>F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE</b>	<b>88.886</b>	<b>57.443</b>
Proventi ed oneri straordinari	(34.175)	64.483
<b>G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>54.711</b>	<b>121.926</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(38.331)	(8.956)
<b>H. UTILE (PERDITA) DEL PERIODO</b>	<b>16.380</b>	<b>112.970</b>

**Tavola di rendiconto finanziario**

(migliaia di Euro)

	31.12.2005	31.12.2004
<b>A. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)</b>	<b>272.077</b>	<b>256.012</b>
<b>B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO</b>		
Utile (perdita) del periodo	16.380	112.970
Ammortamenti	313.380	323.023
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni (Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	476	(620)
20.829	21.420	
Variazione del capitale d'esercizio	(9.671)	(7.217)
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	20.879	19.881
	<b>362.273</b>	<b>469.457</b>
<b>C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI</b>		
Investimenti in immobilizzazioni:		
. immateriali	(229.116)	(264.867)
. materiali	(56.211)	(54.442)
. finanziarie	(8.459)	(88.064)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	3.317	15.583
	<b>(290.469)</b>	<b>(391.790)</b>
<b>D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
Nuovi finanziamenti	-	-
Conferimenti dei soci	-	-
Contributi in conto capitale	-	-
Rimborsi di finanziamenti	(2.321)	(61.602)
Rimborsi di capitale proprio	-	-
	<b>(2.321)</b>	<b>(61.602)</b>
<b>E. DISTRIBUZIONE DI UTILI</b>	<b>(79.079)</b>	-
<b>F. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO</b>	<b>(B+C+D+E)</b>	<b>16.065</b>
	<b>(9.596)</b>	
<b>G. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE FINALE)</b>	<b>(A+F)</b>	<b>272.077</b>
	<b>262.481</b>	

**Tavola delle variazioni al Patrimonio Netto  
avvenute negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 - 2005** (migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva indisponibile per proventi da valutazione cambi	Altre riserve (1)	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile netto (perdita netta di esercizio)	Avanzo di fusione	Totale
<b>Saldi al 31.12.2003</b>	<b>241.447</b>	<b>510</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.669</b>	<b>(168)</b>	<b>-</b>	<b>251.458</b>
<b>Operazioni 2004</b>								
Destinazione perdita 2003 (2)	-	-	-	-	(168)	168	-	-
Rai	500.000	14.082	-	117.792	-	-	-	631.874
Elisione (3)	(500.000)	(14.082)	-	(107.166)	-	-	384.965	(236.283)
Aumento di capitale (3)	1.071	-	-	-	-	-	(1.071)	0
Utile esercizio 2004	-	-	-	-	-	112.970	-	112.970
<b>Saldi al 31.12.2004</b>	<b>242.518</b>	<b>510</b>	<b>0</b>	<b>10.626</b>	<b>9.501</b>	<b>112.970</b>	<b>383.894</b>	<b>760.019</b>
<b>Operazioni 2005</b>								
Destinazione utile (4)	-	5.648	478	-	27.765	(112.970)	-	(79.079)(5)
Utile esercizio 2005	-	-	-	-	-	16.380	-	16.380
<b>Saldi al 31.12.2005</b>	<b>242.518</b>	<b>6.158</b>	<b>478</b>	<b>10.626</b>	<b>37.266</b>	<b>16.380</b>	<b>383.894</b>	<b>697.320</b>

(1) Così suddivise:  
Contributi in conto capitale ex art. 55/917  
Fondo contributi in conto capitale

9.364  
1.262  
10.626

(2) Come da delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 16/6/2004

(3) Come da atto di fusione depositato in data 1° dicembre 2004

(4) Come da delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 31/5/2005

(5) Dividendo deliberato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 31/5/2005 e distribuito nel mese di luglio 2005

PAGINA BIANCA

## **Rai SpA**

### **Relazione del Collegio sindacale**

**Relazione sul bilancio d'esercizio**

Signori Azionisti,  
si ricorda preliminarmente che - in attuazione del disposto dell'art. 21 della L. 112/04 riguardante la fusione della RAI SpA in RAI Holding - del 1° dicembre 2004, il Consiglio di Amministrazione della Società incorporata RAI SpA nominato il 18 marzo 2003 ai sensi della L. 206/93 e composto di quattro membri dopo le dimissioni del Presidente, dr.ssa Annunziata ha assunto la stessa funzione nella Società risultante dalla fusione. Tale Consiglio è rimasto in carica fino al 31 maggio 2005; alla stessa data, infatti, è stato nominato ai sensi della citata L. 112/04, il nuovo Consiglio di Amministrazione con otto membri che a partire dal 30 luglio è stato portato a nove con la nomina del Dr. Petruccioli il quale nel successivo Consiglio del 2 agosto è stato eletto Presidente. Il 5 agosto successivo è stato nominato anche il nuovo Direttore Generale Dr. Meocci, in sostituzione del Dr. Cattaneo.

Il **bilancio della RAI SpA** al 31.12.2005 - consegnatoci nel rispetto dei termini di cui all'art. 2429 (primo comma) c.c. e sottoposto alla Vostra approvazione - è denominato in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella circolare n. 106/e diramata dall'Agenzia delle Entrate il 21 dicembre 2001. Il bilancio in esame si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa; esso è, inoltre, corredato da una relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Lo **Stato Patrimoniale** si riassume nei seguenti principali aggregati:

(in milioni di Euro)

**ATTIVO**

Immobilizzazioni	1.102,4
Circolante	1.266,4
Ratei e risconti	<u>16,9</u>
	2.385,7

**PASSIVO**

Patrimonio netto	697,3
Fondi rischi ed oneri	474,5
Trattamento di fine rapporto di lav. subord.	366,7
Debiti	843,4
Ratei e risconti	<u>3,8</u>
	2.385,7



Sia le relazioni dei Collegi che le *relata* di certificazione risultano tutte formulate, per le rispettive competenze, in termini positivi.

Vi segnaliamo inoltre che nella Nota Integrativa, il Consiglio di Amministrazione fa presente che il TAR del Lazio, con sentenza del 23 novembre 2005, ha accolto le ragioni addotte dalla Società per l'annullamento della delibera dell'AGCOM con la quale, dopo aver accertato e dichiarato l'avvenuta inottemperanza della RAI al formale richiamo impartito con la delibera n. 226/03/CONS del 27 giugno 2003 (sussistenza di posizioni dominanti nel settore televisivo), il 9 marzo 2005 ha impartito alla RAI una sanzione di 20,6 milioni di Euro. L'AGCOM ha presentato ricorso al Consiglio di Stato che sarà discusso ad ottobre prossimo. Al riguardo il bilancio in esame, coerentemente con quanto fatto lo scorso anno, non sconta nessun accantonamento a fondo rischi per passività potenziali. Impostazione questa, condivisa anche dalla società di revisione.

L'AGCOM inoltre il 27.4 u.s. ha assunto una delibera, notificata alla RAI il successivo 3 maggio, relativa all'asserita violazione dell'art. 2 comma 9 della Legge n. 481/95 riguardante l'incompatibilità del Dr. Meocci con la carica di Direttore Generale, comminando alla RAI una sanzione di 14,4 milioni di Euro. Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il ricorso al TAR del Lazio, presentato il 12 maggio u.s., chiedendo la sospensiva di efficacia e l'annullamento per violazione di legge ed eccesso di potere. Circa la valutazione dei rischi insiti in tale situazione si precisa che allo stato attuale del procedimento l'esito favorevole può essere dato come possibile con un grado di probabilità almeno pari a quello negativo e che pertanto, su tali presupposti, il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto - in linea con i corretti principi contabili - ad effettuare nessuno stanziamento nel bilancio in esame; ciò in quanto, per situazioni come quella in parola, è richiesta un'adeguata informativa nell'ambito della Nota Integrativa. La correttezza di tale scelta è condivisa anche dalla PWC.

Il Dr. Meocci, in seguito alla citata delibera AGCOM, dal 3 maggio si è messo in aspettativa fino alla decisione del TAR del Lazio; i relativi poteri sono stati, nel frattempo, delegati dal Consiglio al Presidente.

Nella **Relazione sulla Gestione**, gli Amministratori illustrano - come prescritto dall'art. 2428 c.c. - la situazione della Società e l'attività da essa svolta, anche attraverso le imprese controllate.

Nell'ambito della Relazione sono forniti cenni pure sulle attività di ricerca e sviluppo e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

Risultano - infine - elaborate tre tavole per l'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della gestione, con lo scopo di dare un'efficace "chiave di lettura" del bilancio.

Il Consiglio, inoltre, informa che nei primi mesi del 2005 la RAI - secondo le disposizioni della Legge 112/04 (Legge Gasparri) e della conseguente delibera 102/05/CONS assunta dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni - ha predisposto lo Schema di Contabilità Separata, approvato dalla stessa Autorità in data 9 giugno 2005. Lo Schema è finalizzato, tra l'altro, alla determinazione del costo per la fornitura del Servizio Pubblico radiotelevisivo che deve essere coper-

to dal canone di abbonamento ed a supportare il Ministro delle Comunicazioni nella determinazione annuale del canone ordinario di abbonamento. La RAI, come stabilito dall'Autorità, ha applicato la Contabilità Separata al bilancio chiuso al 31.12.2004 sottoponendolo a revisione da parte della società di revisione Deloitte & Touche scelta dall'Autorità stessa.

Da tale applicazione è emerso che le risorse pubbliche derivanti dal canone di abbonamento non coprono - come stabilito dall'art. 47 del Testo Unico della Radiotelevisione che ha inglobato la 112/04 - i costi del Servizio Pubblico, stabilito dalla Legge e dal Contratto di Servizio, con un deficit di compensazione di poco inferiore a 300 milioni di Euro.

Il canone di abbonamento, con decreto del 30 novembre 2005 del Ministro delle Comunicazioni, è stato, comunque, lasciato invariato rispetto al 2005 che a sua volta era invariato rispetto al 2004.

Avverso tale provvedimento la RAI ha presentato ricorso al TAR del Lazio chiedendone l'annullamento al fine di ottenere l'adeguamento del canone al tasso d'inflazione definito dall'Istat, nonché il rimborso dei costi affrontati dalla RAI per l'esercizio del Servizio Pubblico, cercando, così come stabilito dal Testo Unico per la radiotelevisione, rispondenza tra i costi del Servizio Pubblico ed i ricavi da canone.

**Per quanto di competenza del Collegio Sindacale**, sul piano valutativo-contabile, facciamo rilevare che nell'esercizio non si sono verificati "casi eccezionali", per i quali si è reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 quarto comma c.c.. Condividiamo i criteri di valutazione enunciati per le singole poste che, sostanzialmente invariati rispetto a quelli seguiti nel bilancio 2004, sono in linea sia con i principi generali indicati dall'art. 2423 bis c.c. sia con le più particolari prescrizioni contenute nel successivo art. 2426.

Desideriamo, inoltre, precisare che

- nell'attivo dello stato patrimoniale non figurano - sotto la voce immobilizzazioni immateriali - costi di impianto ed ampliamento, nonché di ricerca, sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale;
- il risultato economico del 2005 - non sconta ammortamenti anticipati in linea con le nuove norme del diritto societario: i relativi accantonamenti trovano allocazione solo in sede fiscale;
- sono state iscritte imposte differite attive su fondi tassati stanziati in anni pregressi secondo un'attendibile piano di recupero dettagliatamente formulato;
- sono state iscritte imposte differite passive relative allo stanziamento effettuato, come detto solo in dichiarazione fiscale, sugli ammortamenti anticipati di competenza dell'esercizio.

La RAI, ha aderito già dall'esercizio 2004, alla procedura prevista dall'art. 117 del TUIR, come modificato dal D. Lgs. 344/2003, vale a dire il c.d. "consolidato fiscale".

Per quanto riguarda l'attività del Collegio, svolta nel corso del 2005, Vi informiamo che sono state effettuate 41 verifiche, di cui alcune nelle Sedi Regionali e negli Uffici di Corrispondenza esteri. Più in particolare nel corso del 2005 il Collegio - ricordando che il controllo contabile per il triennio 2004-2006

è stato assegnato, alla società di revisione PWC dall'Assemblea del 20.12.2004 - ha programmato, in considerazione dei compiti derivanti dalle nuove norme, oltre ai normali rapporti già intrattenuti anche specifici incontri con la società incaricata del controllo contabile e con i dirigenti preposti alle varie Direzioni aziendali per ottenere le informazioni necessarie a valutare in modo puntuale l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema del controllo interno e del sistema amministrativo contabile.

Nell'ambito degli incontri con la Società di revisione PWC non ci sono stati denunciati "fatti censurabili" ai sensi dell'art. 2408 c.c..

Nel 2005 il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni di Consiglio di Amministrazione (43) durante le quali abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, avuto riguardo alle loro dimensioni o caratteristiche. Possiamo ragionevolmente ritenere che le operazioni poste in essere, siano conformi alla Legge e allo Statuto sociale e non appaiano manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Vi informiamo inoltre che il Consiglio, nella seduta del 25 ottobre 2005, ha conferito ai propri componenti delle deleghe istruttorie, così come previsto dall'art. 26 dello Statuto sociale. A tale fine sono stati costituiti, nell'ambito del Consiglio, due Comitati istruttori rispettivamente per l'Amministrazione e l'Organizzazione a cui sono state assegnate "particolari cariche" volte soprattutto all'approfondimento di problematiche di carattere strategico nei suddetti campi di competenza salvaguardando i poteri riconosciuti dalla Legge al Direttore Generale.

Il Collegio Sindacale, da parte sua, nel corso dell'esercizio ha rilasciato i prescritti pareri ai sensi dell'art. 2389 comma 3 c.c. inerenti i suddetti "speciali incarichi" conferiti dal Consiglio ai propri componenti.

Vi segnaliamo, inoltre, che, nel 2005, si sono tenute 6 Assemblee dei Soci alle quali il Collegio ha partecipato.

Per tutto quanto sin qui esposto e considerato, esprimiamo parere favorevole per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2005 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione. Condividiamo, altresì, la proposta - formulata dal Consiglio stesso - di destinare l'utile dell'esercizio di Euro 16.379.837,86, quanto a Euro 818.991,89 (pari alla ventesima parte dell'utile stesso) alla "Riserva legale", quanto a Euro 210.587,24 quale riserva a fronte di utili su cambi ex art. 2426, comma 8 bis del c.c.; quanto al resto, (15.350.258,73 Euro) alla Riserva per investimenti per l'innovazione tecnologica.

Si ritiene poi utile - ai fini conoscitivi - integrare la relazione con gli aspetti che vengono qui di seguito trattati.

Per quanto riguarda le citate riunioni del Collegio Sindacale esse si sono svolte anche presso gli Uffici di Corrispondenza di New York e di Madrid nonché a Palermo presso la Sede regionale della Sicilia da cui non sono emerse criticità sostanziali.

In particolare poi - avvalendoci, come di consueto, anche delle informazioni acquisite presso la Direzione Internal Auditing e dei contatti avuti con la società di revisione PWC - ci siamo soffermati sullo stato delle procedure e, quindi, del controllo interno, con riferimento sia alla RAI SpA sia al relativo Gruppo.

Quanto alla RAI SpA, non si hanno osservazioni da formulare circa il sistema delle procedure amministrativo-contabili per la redazione del bilancio di esercizio e consolidato, mentre il processo di aggiornamento e completamento del sistema delle procedure nel suo complesso non risulta ancora completato, pur dando atto dell'impegno riposto dalla Società su tale aspetto. In tale quadro sono stati raggiunti alcuni importanti obiettivi, in particolare:

- è stata formalizzata, all'inizio del 2006, la nuova procedura per l'approvvigionamento di beni e servizi;
- è stata completata la mappatura delle aree di rischio nella RAI e nelle controllate sia in termini generali che nella parte specifica relativa alla Legge 231/2001;
- è proseguita l'introduzione delle disposizioni della Legge 231/2001 che ha portato nello scorso ottobre 2005 alla formalizzazione del Modello Organizzativo e alla nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza formato da un Consigliere, dal Direttore Affari Legali e da un esperto esterno. Il Collegio non ha mancato di richiamare l'attenzione dell'Azienda sulla necessità di portare a termine l'iter progettuale previsto dalla suddetta legge per consentire l'avvio sistematico dell'attività dell'Organismo di Vigilanza e di far sì che gli stessi provvedimenti siano tempestivamente estesi a tutte le società del Gruppo.

Il quadro generale del sistema procedurale continua, comunque, ad esser caratterizzato da:

- inadeguatezza di alcune procedure non rispondenti alle attuali esigenze gestionali (tutela patrimonio informatico, controllo editoriale ecc.);
- persistenza, in alcune strutture aziendali, di prassi non del tutto compatibili con il nuovo assetto organizzativo e nello stesso tempo difformi tra loro pur essendo preposte agli stessi processi (utilizzo mezzi di locomozione, sostenimento spese di produzione ecc.).

Il Collegio - pertanto - ha, ripetutamente, raccomandato di definire il completamento e l'aggiornamento del compendio delle procedure in tempi rapidi; ciò in quanto l'esigenza di disporre di un sistema di controlli interni realizzato in tutti i suoi aspetti, è reso ancora più stringente dal tempo trascorso dall'introduzione del nuovo assetto organizzativo.

Aggiungiamo, infine brevi considerazioni sulla Direzione Internal Auditing che nell'ultima parte del 2004 ha registrato lo scorporo del settore Ispettorato affidato alla Direzione Risorse Umane come stabilito dalla riorganizzazione dello stesso anno.

Nel 2005, pertanto, l'attività della Direzione si è svolta soprattutto nei compiti propri della funzione secondo un processo di sistematica revisione delle diverse aree aziendali. Per il definitivo raggiungimento di tale obiettivo si ritiene opportuno che venga valutata la necessità di introdurre eventuali ulteriori misure riequilibratrici a favore dell'attività tipica dell'Internal Auditing su tutto il Gruppo e di esaminare anche l'adeguatezza numerica dell'organico.

Quanto ai rapporti tra RAI e società partecipate, risulta permanere sul

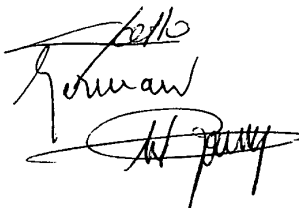
piano procedurale di carattere non contabile, la necessità di dare più efficacia a comuni punti di riferimento, in modo che le società controllate vengano ad usufruire di un quadro uniforme per l'elaborazione delle proprie regole operative. La situazione ci induce così a richiamare l'opportunità di concludere l'elaborazione di "linee guida", cui ogni società del Gruppo dovrà attenersi nel redigere le procedure relative ai principali processi gestionali al fine di sviluppare un sistema di controllo interno di grado più elevato a livello di Gruppo.

II COLLEGIO SINDACALE

Dr. Carlo Cesare GATTO

Prof. Paolo GERMANI

Prof. Salvatore RANDAZZO



Roma, 31 maggio 2006

## Relazione della Società di revisione

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

PricewaterhouseCoopers SpA

### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti della  
RAI – Radiotelevisione italiana SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società RAI – Radiotelevisione italiana SpA chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società RAI – Radiotelevisione italiana SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano circa l'1 per cento e circa lo 0,1 per cento rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 aprile 2005.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Roma, 6 giugno 2006

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Aurelio Fedele  
(Revisore contabile)

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – Brescia 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 – Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 – Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 – Padova 35137 Largo Europa 16 Tel. 0499762677 – Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – Torino 10129 Corso Montecitorio 37 Tel. 011556771 – Trento 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 – Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

PAGINA BIANCA

## **Delibera Assembleare**

RAI - Assemblea degli Azionisti

Seduta del 28 giugno 2006

### **Bilancio RAI - esercizio 2005**

L'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti della RAI:

- esaminata la proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione in ordine al Bilancio della RAI relativo all'esercizio 2005: stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, corredati dalla relazione sulla gestione;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale, che ne propone l'approvazione;
- preso atto, altresì, della relazione della Società di Revisione, Società PricewaterhouseCoopers, la quale è senza rilievi;

delibera

- di approvare il Bilancio sociale al 31 dicembre 2005 che chiude con un utile netto pari a 16.379.837,86 Euro;
  - di destinare l'utile netto di esercizio pari a Euro 16.379.837,86 come segue:
    - quanto a 818.991,89 Euro (pari al 5% del risultato netto) alla Riserva Legale;
    - quanto a 210.587,24 Euro quale Riserva a fronte di utili su cambi ex art. 2426, comma 8 bis del Codice Civile;
- quanto al rimanente, pari a Euro 15.350.258,73 a Riserva per investimenti per l'innovazione tecnologica.

PAGINA BIANCA